



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



Ensuring Warm and
Inclusive Transitions



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

**La formazione in servizio
delle figure di sistema come snodo
per incrementare l'accessibilità e la
qualità dei servizi per l'infanzia nel
sistema integrato 0-6**

Gli esiti del progetto InTRANS

Arianna Lazzari & Martino Serapioni

Departimento di Scienze dell'Educazione

Università di Bologna

Perchè questo progetto?

SOSTENERE I PROCESSI DI RIFORMA IN ATTO PER IL SUPERAMENTO DELLO SPLIT SYSTEM (D.L. 65/2017):

- Promuovere percorsi di **sperimentazione** 'dal basso' per ripensare *continuità nido-scuola dell'infanzia* in una prospettiva di **collaborazione inter-istituzionale** (*formazione, upscaling good practice*)
- Dalla sperimentazione alla **co-costruzione** di un '**sistema competente**' (*advocacy politica*)

Danimarca:

- BUPL - sindacato danese degli educatori
- Comune di Holbæk (AP)

Finlandia:

- Università di Tampere, Facoltà di Scienze dell'Educazione
- Ministero dell'Educazione e Cultura (PA)

Paesi Bassi:

- Associazione Internazionale Step-By-Step

Belgio, Fiandre:

- VBJK – centro per l'innovazione educativa nella prima infanzia (Ghent)
- Università di Ghent, Centro di ricerca su Diversità e Apprendimento
- Ministero per l'Educazione e Formazione (PA)
- Agenzia per l'Infanzia e la Famiglia (PA)



Italia, Emilia-Romagna:

- Università di Bologna, Dipartimento di Scienze dell'Educazione
- Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia (PA)
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Politiche sociali e socioeducative (PA)

Slovenia:

- Istituto per la Ricerca Educativa (Lubiana)
- Ministero dell'Educazione, Scienze e Sport (PA)

www.issa.nl/intrans



Sfide e opportunità legate all'istituzione del sistema integrato 0-6: analisi dell'esistente

Ensuring Warm and
Inclusive Transitions

- **complessità legata a governance multilivello** che vede molteplici attori coprotagonisti, ciascuno con responsabilità e compiti specifici
- **disparità territoriali** nella situazione di partenza in termini di offerta di servizi (**accessibilità**) e sensibilità pedagogica (**qualità**) → non solo N/S, ma anche aree urbane e rurali
- **complessità legata a governance orizzontale** (in molti casi nelle politiche locali e regionali il segmento 0-3 afferisce all'area sociosanitaria, il segmento 3-6 all'area dell'istruzione)
- **complessità legata a diverse identità pedagogiche e approcci educativi** (0-3/3-6), **culture istituzionali e organizzative** (Stato, Comuni e privato sociale e paritario)
- **Tavoli paritetici regionali** per coordinamento e monitoraggio dell'attuazione del Piano nel relativo territorio → compiti consultivi e propositivi rispetto alle politiche regionali afferenti al sistema integrato zerosei (*Nota M.I. n. 404, 2018*)
- Investimento su **coordinamenti pedagogici territoriali e formazione continua in servizio** (*Piano di azione nazionale pluriennale 2021-2025: Quota non inferiore al 5% dell'importo del contributo annuale statale*)
- Formazione sul sistema integrato quale **priorità strategica nel Piano nazionale di formazione** (*2019/2020 - in corso*)
- **Formazione congiunta tra docenti e educatori sul modello della «ricerca- azione»** per la costruzione di un lessico pedagogico comune per lo 0-6 che promuove e sostiene la continuità dei percorsi educativi (*Nota M.I. 78 del 20-1-2022*)

Ricerca-formazione come approccio metodologico per attivare processi trasformativi

➤ Sul piano politico-istituzionale

- Indicazioni di ricerca a supporto di **amministratori locali** per **lettura bisogni territoriali**: criticità e risorse
- Facilitazione di **confronto e scambio tra decisori politici a livello Europeo**
→ Peer Learning Activity in Danimarca: *sfide comuni, soluzioni diversificate*
- Creazione di un **gruppo di confronto stabile** (*decisori politici a livello nazionale, regionale e locale + sindacato*) per accompagnare i processi di cambiamento declinandoli – e raccordandoli – in relazione a specifici ambiti di intervento

Raccolta e analisi dei dati: documenti normativi e interviste

Restituzione esiti preliminari: dialogo con decisori politici e stakeholder di settore

Scambio internazionale: affrontare sfide comuni, imparando gli uni dagli altri (PLA)





Slovenia team



Finland team



Italy team



Belgium/Flanders team



www.youtube.com/watch?v=8P3JYmUBVgI&list=PLrNcGju3ovm1SoWkHe85QWS3jRdNtmNEr

Ricerca-formazione come approccio metodologico per attivare processi trasformativi

➤ Sul piano pedagogico

Formazione in servizio rivolta a **figure di sistema** afferenti a **diversi enti gestori** (circa 50 partecipanti, 2 edizioni)

- *documenti di indirizzo nazionali ed europei* utilizzati come 'lenti' per **rileggere criticamente le prassi**
- riflessione su **esperienze innovative** che possono essere **fonte di ispirazione** (*lezioni testimonianza*)
- metodologie e strumenti per facilitare **apprendimento tra pari** e **co-progettazione** (*gruppi di lavoro territoriali*)

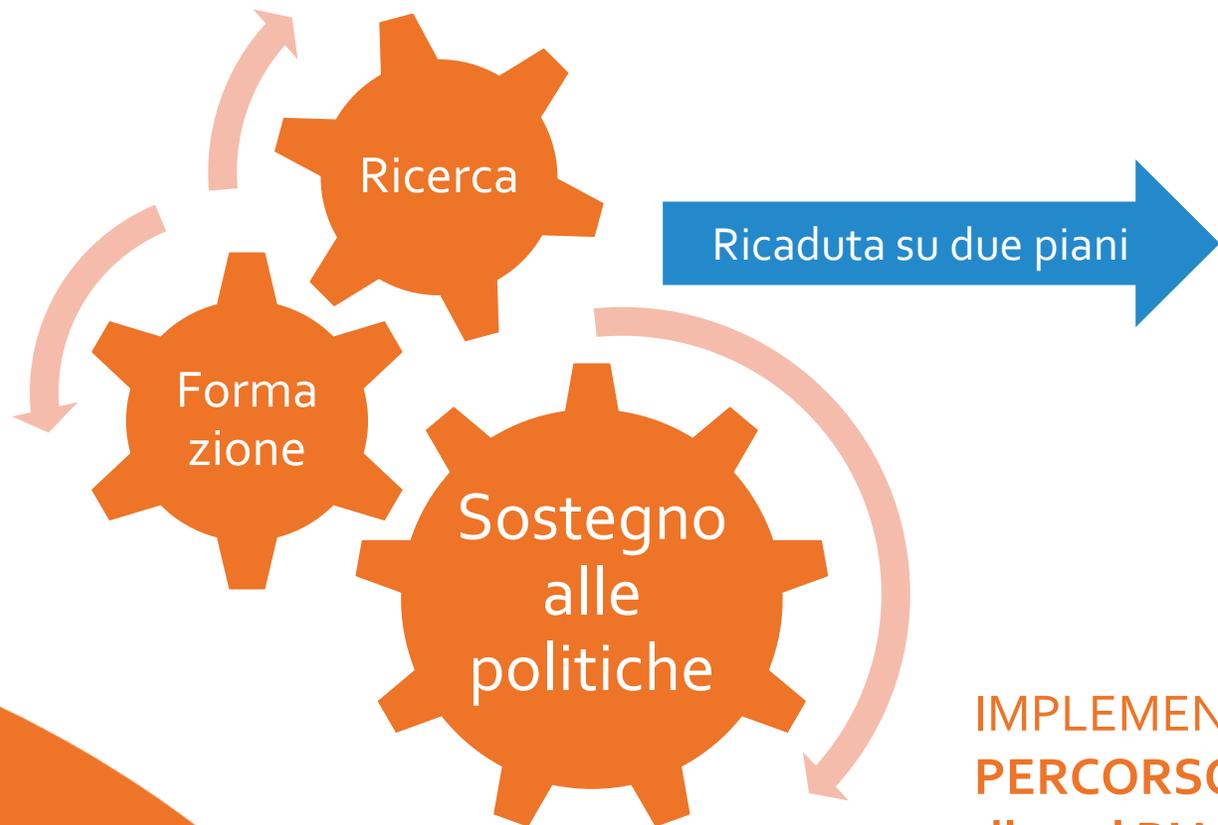


Ricaduta in termini di:

- ✓ **sperimentazioni attivate sui territori**
- ✓ potenziamento dei **coordinamenti pedagogici territoriali** → attivazione di reti a supporto della **collaborazione inter-istituzionale** tra diversi enti gestori



Ricerca-formazione come approccio metodologico per attivare processi trasformativi



- Processi di riforma localmente declinati in relazione a bisogni e risorse territoriali in contesto di governance multilivello (*policy responsiveness*)
- Percorsi di innovazione delle prassi attraverso sperimentazioni attivate dal basso (*pedagogical experimentation VS best practice*)
→ *rilevanza per soggetti coinvolti: continuità, accoglienza, collaborazione inter-professionale,....*

IMPLEMENTAZIONE PROCESSI DI RIFORMA COME ESITO DI UN PERCORSO PARTECIPATIVO che coinvolge diversi ATTORI su diversi PIANI ma METTENDOLI IN DIALOGO:

ESITI FORMAZIONE e
SPERIMENTAZIONI



ACCORDI DI PROGRAMMA &
PROCOLLI INTER-ISTITUZIONALI



Ensuring Warm and
Inclusive Transitions

Lezioni apprese

LEZIONE 1: LA PRESENZA DI FORME DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO TERRITORIALE E LEADERSHIP PEDAGOGICA DIFFUSA SONO ELEMENTI CARDINE PER IL BUON ESITO DEI PROCESSI DI INTEGRAZIONE TRA SERVIZI 0-3 e 3-6 AFFERENTI A DIVERSI SOGGETTI GESTORI E PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI DI CONTINUITÀ EDUCATIVA 0-6

- La presenza del **Coordinamento Pedagogico Territoriale** è un elemento cardine per la creazione delle condizioni di sistema che consentono il raccordo tra le diverse figure che svolgono funzioni di coordinamento, indirizzo e supporto professionale dei gruppi di lavoro educativi all'interno dei nidi e delle scuole dell'infanzia afferenti a diversi enti gestori.
- Queste **"figure di sistema"** possono essere riconducibili al ruolo dei **coordinatori pedagogici** nei servizi a gestione comunale o privata, e al ruolo dei **dirigenti scolastici e/o loro collaboratori** (per esempio, funzioni strumentali continuità e referenti di plesso) negli istituti comprensivi e circoli didattici a gestione statale.
- L'integrazione – all'interno del **Coordinamento Pedagogico Territoriale** – di **"figure di sistema"** afferenti a diversi servizi (0-3 e 3-6) e soggetti gestori (stato, comuni, settore del privato sociale e paritario) contribuiscono a creare le **condizioni istituzionali necessarie per rendere sostenibile, sul lungo periodo, la progettazione congiunta tra educatrici e insegnanti nei momenti di passaggio.**
- Tali condizioni istituzionali possono essere formalizzate attraverso **specifici accordi di rete o di programma** elaborati attraverso processi di **consultazione e negoziazione** che coinvolgono tutti gli stakeholders presenti nel Coordinamento Pedagogico Territoriale.



Ensuring Warm and
Inclusive Transitions

Lezioni apprese

LEZIONE 2: L'ATTIVAZIONE E IL RAFFORZAMENTO DI SPAZI DI SCAMBIO E COLLABORAZIONE INTER-PROFESSIONALE TRA EDUCATRICI E INSEGNANTI È DI IMPORTANZA STRATEGICA PER MIGLIORARE LE ESPERIENZE DI BAMBINI E FAMIGLIE NEI MOMENTI DI PASSAGGIO, IN UNA PROSPETTIVA DI CONTINUITA' EDUCATIVA 0-6 (E OLTRE)

La collaborazione interprofessionale:

- Si riferisce alla **promozione di scambi e interazioni sistematiche tra educatrici e insegnanti, coordinatori pedagogici e figure di middle-leadership** che consentono di superare le tradizionali divisioni istituzionali tra servizi 0-3 (*nidi, servizi integrativi*) e 3-6 (*scuole dell'infanzia*) tipiche dello "split system", attraverso l'elaborazione di un **lessico pedagogico condiviso rispetto allo 0-6**
- Promuove la **conoscenza reciproca tra educatrici e insegnanti, la familiarizzazione reciproca con i rispettivi contesti educativi** (*conoscenza dell'ambiente educativo del nido per gli insegnanti di scuola dell'infanzia, conoscenza dell'ambiente educativo della scuola dell'infanzia per le educatrici di nido*) e la **riflessione sistematica sulle pratiche educative agite**, consentendo così a educatrici e insegnanti di esplicitare e de-costruire assunti pedagogici impliciti per co-costruire nuova visione condivisa.
- Consente di **declinare i documenti di indirizzo nazionale** (*Linee pedagogiche per il Sistema Integrato 0-6, Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia, Indicazioni nazionali per il curricolo 2012 aggiornate con i Nuovi scenari del 2018*) nell'**operatività concreta** a partire dalla rilettura critica delle prassi quotidianamente agite all'interno dei nidi e delle scuole dell'infanzia e dalla **riflessione condivisa sulle esperienze di bambini e famiglie nei momenti di passaggio**
- Contribuisce a **migliorare le esperienze di bambini e famiglie nei momenti di passaggio attraverso lo scambio di esperienze e la progettazione congiunta** negli 'spazi di confine' (*transizioni tra nido, scuola dell'infanzia e scuola primaria*)

LEZIONE 3: LA CONTINUITA' ORIZZONTALE COME ELEMENTO INELUDIBILE PER MIGLIORARE LE ESPERIENZE DI BAMBINI E FAMIGLIE NEI MOMENTI DI PASSAGGIO E LA RICADUTA POSITIVA DELLE STESSE SUI PROCESSI EDUCATIVI

Lezioni apprese

- Il rapporto di fiducia tra genitori e personale educativo è una condizione importante per il successo dell'ambientamento dei bambini in un nuovo contesto educativo (*nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria*)
- Le iniziative volte a promuovere la continuità educativa tra ambiente familiare, nido, scuola dell'infanzia e scuola primaria dovrebbero essere **risignificate mettendo al centro la riflessione sulle esperienze dei bambini e dei loro genitori nei momenti di passaggio**
- I genitori che vivono esperienze positive nel momento dell'accoglienza al nido/scuola dell'infanzia oppure nei momenti di passaggio tra nido, scuola dell'infanzia e scuola primaria hanno maggiori probabilità di instaurare relazioni di fiducia e collaborazione con educatrici e insegnanti, con conseguenti ricadute positive sui processi educativi

Il coinvolgimento delle famiglie attraverso l'ascolto e la loro partecipazione attiva ai processi decisionali che accompagnano la progettazione di educatrici e insegnanti nei momenti di passaggio rappresenta una **variabile strategica importante per la buona riuscita delle sperimentazioni**, soprattutto in contesti caratterizzati da **diversità socio-culturale**.

- Il riscontro positivo da parte delle famiglie rispetto a iniziative di sperimentazione intraprese per promuovere la continuità educativa tra nido e scuola dell'infanzia può rappresentare **un incentivo ad accelerarne la diffusione, e una leva decisiva verso il loro consolidamento nel sistema integrato 0-6 a livello territoriale**



Grazie!
